

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1797

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato **MANCINI GIACOMO**

*Presentata il 10 agosto 1969*

### Autorizzazione di spesa per il completamento del palazzo di giustizia di Cosenza

ONOREVOLI COLLEGHI! — Per i lavori di costruzione del palazzo di giustizia di Cosenza l'amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio, ha in corso di realizzazione i lavori del primo e secondo lotto, per l'ammontare complessivo di lire 740.000.000, con mutui assistiti dal contributo del Ministero di grazia e giustizia: i relativi lavori sono prossimi all'ultimazione.

Mancano, per il completamento dell'opera, la costruzione del corpo di fabbrica centrale, nel quale sono previsti i locali di rappresentanza, e le rifiniture del terzo e quarto piano della parte di edificio già costruita dal comune, per una ulteriore spesa di lire 500 milioni.

Le opere già compiute non possono garantire la funzionalità e l'agibilità dell'edificio, né il comune di Cosenza, il cui bilancio è notevolmente deficitario, è in grado di assicurare l'ulteriore finanziamento necessario per portare a termine e per rendere pienamente agibile il palazzo di cui trattasi.

È necessario, pertanto, che lo Stato, allo scopo di por fine ad una situazione di grande disagio in cui versano la magistratura e la classe forense locali, provveda a completare l'opera a totale suo carico, assicurando il finanziamento dell'ulteriore spesa occorrente di almeno lire 500 milioni.

A tanto si provvede con la presente proposta di legge.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 500 milioni, da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici nell'esercizio finanziario 1970, per il completamento, a totale carico dello Stato, del palazzo di giustizia di Cosenza.

ART. 2.

All'onere di lire 500 milioni derivante dalla presente legge si fa fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1970.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.